



# LA SOLITUDINE DEI NUMERI ZERO

*una provocazione negativa: se il 99% del budget non è sufficiente, non è meglio restare a zero?*

In Area qualcuno da i numeri. E' il nostro mestiere, per carità, non c'è da stupirsi. Ma mentre la Banca d'Italia ci informa che nelle nostre Regioni si registra un calo dei consumi delle famiglie, calo degli investimenti, calo della spesa PA, calo delle esportazioni, calo del Pil (in Calabria del 3% in Basilicata del 3,1%) noi dovremmo crescere come se fossimo avulsi dal resto del contesto.

Mentre tutto crolla, noi invitiamo i clienti (che saranno felici) a sottoscrivere al posto della commissione di massimo scoperto, ormai abolita, una commissione quasi di minimo scoperto di 80,00 euro. O di ricontrattualizzare in peggio le loro condizioni. E come se queste attività (CIV e CDF) fossero una robetta da niente, assistiamo a un bombardamento continuo di email e report ai limiti dello stalking dove le filiali rimaste a zero devono essere irrise e i gestori dovrebbero sentirsi degli incapaci o degli inetti (<<filiali a zero ... no grazie>>). A questo proposito va stigmatizzato il fatto (e secondo noi andrebbe approfondito), che mentre per le condizioni peggiorative per la Banca dobbiamo inviare la delibera e richiederne preventivamente il consenso, in Area o oltre, per le CIV, che sono peggiorative per il cliente, e quindi incombono nelle controindicazioni, civili, ed eventualmente penali, della Legge Bersani, caso strano sono deliberabili in Filiale e nemmeno in carico ai Direttori, bensì in capo al Gestore.

Continue pressioni anche per collocare titoli e fondi. Interventi già al secondo o terzo giorno di collocamento per redarguire le filiali a zero. <<Il verbo rimane quello di stare alle calcagna dei Gestori e marcarli minuto per minuto>>. Nella nostra veste istituzionale di Sindacati dei lavoratori non possiamo accettare un linguaggio colorito e irrispettoso della professionalità dei Gestori Famiglie e Personal.

Noi ci sentiamo di dire che non è dagli zeri che si misurano le persone. Vorremmo che si scendesse dalle torri dorate e si venisse a fare un viaggio nella realtà. Ci piacerebbe per una volta mettere i Gestori sulla cattedra per spiegare a qualcuno come stanno le cose nell'economia reale.

Che dire poi della contraddizione, al limite della schizofrenia, tra gli input che provengono da una parte dell'azienda che vorrebbe diffondere alcuni prodotti d'impiego e il muro di gomma che s'incontra ogni volta che una pratica supera l'autonomia della filiale?

Finché le cose ricadono nella responsabilità del Gestore o del Direttore va bene ma oltre c'è sempre chi si lava le mani di tutto <<perché il budget non è un mio problema>> e non vengono date spiegazioni. Eppure ogni volta che cambia un Capo Area ci viene ricordato che certe strutture sono al servizio delle filiali...

Non sappiamo che visione del futuro ha la nostra Banca. Di certo il presente, almeno per i Gestori è avvilente. Sappiamo che quando si scrive che <<anche il 99% del budget sarebbe insufficiente>> è solo una battuta. Ma certe battute infelici sarebbe meglio risparmiarcele.

Catanzaro, 28 giugno 2013

**COORDINAMENTO DELLE RSA BANCO DI NAPOLI – AREA CALABRO LUCANA  
DIRCREDITO -FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA**